

# Fisco Nel 2014 si prende altri due giorni Al lavoro per le tasse fino al 21 giugno

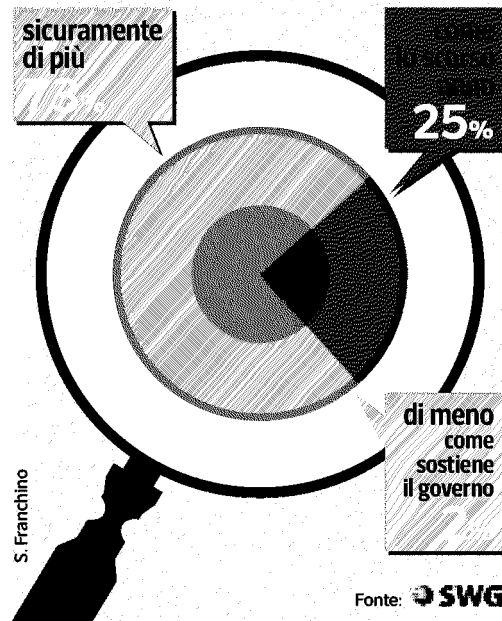
DI MASSIMO FRACARO, GIUDITTA MARVELLI E ANDREA VAVOLO

## Il sondaggio

**D**ue giorni di lavoro in più per arrivare al traguardo della liberazione fiscale. Il calcolo del Tax Freedom Day, realizzato come ogni anno in collaborazione con Cgia Mestre, rivela che un quadro con uno stipendio da poco più di 48 mila euro l'anno dovrà lavorare fino al 21 giugno (nel 2013 era fino al 19) per saldare i conti con l'Erario.

ALLE PAGINE 20 E 21

Le tasse da pagare nel 2014 saranno...



**Analisi** Via l'Imu ma arrivano la Tasi e tanti piccoli rincari. I conti di CorriereEconomia e Cgia di Mestre

## Fisco Dovremo lavorare 172 giorni per pagare tasse e contributi

Liberi dalla corvée tributaria solo dal 22 giugno, 48 ore dopo rispetto al 2013. Miglioramenti solo per le detrazioni. E se i comuni avranno bisogno di soldi...

DI MASSIMO FRACARO  
E ANDREA VAVOLO

**D**uecentoventisei minuti. Ogni giorno lavorativo dell'anno. Dalla mattina alla pausa pranzo, e fino alle prime ore della ripresa pomeridiana. È il tempo che un rappresentante del ceto medio, — un quadro con un reddito di 48.644 euro lordi, moglie e un figlio a carico — deve lavorare per pagare tasse, imposte e contributi previdenziali. Tradotto il tutto in termini di calendario vuole dire che dovrà faticare 172 giorni su 365 solo per sfamare lo sfrenato appetito dell'Erario, pari a una pressione fiscale che supera il

47%.

In totale, tra imposte sui redditi, locali e sui consumi, il conto dell'Erario arriverà nell'anno appena iniziato a quota 23.187 euro, quasi duemila al mese, contro i 22.563 del 2013.

### Sempre più lontano

Così il Tax Freedom Day, il giorno della liberazione dal giogo delle tasse arriverà, nel 2014, solo il 22 giugno, due giorni dopo rispetto al 2013 quando la corvée tributaria terminava il 20 giugno. Una maratona sempre più lunga, insomma ci attende in questo 2014 che parte con molte incertezze all'orizzonte. Dalla mini Imu alla Tasi. Saremo, quindi, costretti a un al-

tro pericoloso scivolamento verso le colonne d'Ercole del 30 giugno.

Passarle significherebbe lavorare più per lo Stato che per sé e la propria famiglia. Cosa che, purtroppo, già accade per i contribuenti ad alto reddito e le imprese.

Va solo un po' meglio all'altro contribuente tipo — un operaio con moglie e figlio a carico e reddito di 24.000 euro lordi — che dal 1990 *CorriereEconomia* utilizza per valutare quanto incidono, anno dopo anno, Irpef, Iva, contributi, tasse sui consumi e locali sulla vita quotidiana delle famiglie. Rispetto al 2013 pareggia i conti con il Fisco: dovrà lavorare 135 giorni, fino al 15 maggio, per far fron-

te a imposte e contributi. Esattamente come un anno fa. Una soddisfazione effimera, però, perché i calcoli, realizzati in collaborazione con l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, sono stati fatti in maniera estremamente prudente. La Tasi, ad esempio, la neonata imposta comunale sui servizi indivisibili (come l'illuminazione stradale e la polizia urbana), è stata calcolata con un'aliquota del 2 per mille — mentre può andare dal 2,6 al 3,3 per mille — ipotizzando che gli enti locali applichino detrazioni significative, almeno ai nuclei familiari con i redditi più bassi.

Ma se questo non dovesse accadere, anche il traguardo della liberazione fiscale dell'operaio rischia di spostarsi in avanti. Insomma potrebbe andare peggio di quanto stimato oggi, anche se il governo ha promesso che nel 2014 le tasse diminuiranno.

### L'identikit

I contribuenti tipo sui quali si sono effettuati i calcoli sono i medesimi degli anni precedenti: il loro reddito è stato incrementato del 1,5% rispetto a quello del 2012 sulla base della variazione degli indici di rivalutazione contrattuali Istat. La stima dell'Iva a carico del contribuente si basa sul presupposto che questi, nelle sue abitudini di spesa, rifletta quelle medie delle famiglie italiane di tre componenti come rilevate dall'Istat nell'indagine annuale sui consumi.

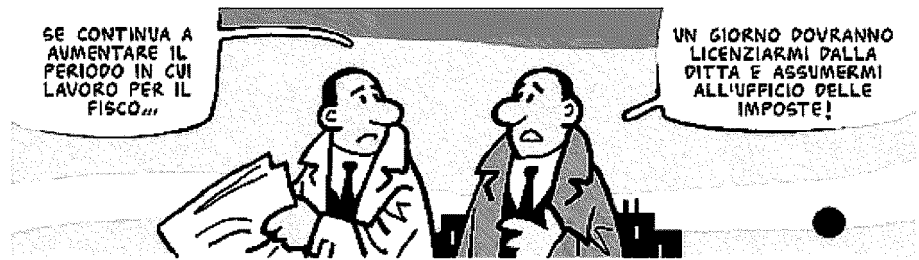
L'operaio, con moglie e un figlio a carico, abita in una casa di sua proprietà di 90 metri quadrati con rendita catastale di 446 euro. Ha un'auto di 68 kw di potenza. In conto corrente ha circa 6.000 euro. Stesso nucleo familiare per il quadro che abita in una casa di sua proprietà di 150 metri quadrati con rendita catastale di 1.100 euro. I suoi risparmi ammontano a 40.000 euro di cui 12.160 in conto corrente e 27.840 in titoli e fondi. Ha un'auto 87 kw di potenza.

### Motivazioni

Ma perché il giorno di liberazione fiscale si sposta sempre più in avanti? Quando abbiamo iniziato la rilevazione, nel 1990 e pur con altri criteri, smettevamo di lavorare nella prima settimana di giugno.

Lo spostamento in avanti del giorno della liberazione tributaria è un fatto inevitabile in un sistema fortemente progressivo come il nostro. Soprattutto se, come avviene da anni, gli scaglioni Irpef e le detrazioni non vengono via via adeguati all'incedere del costo della vita. Ad esempio: il nostro quadro vede crescere il suo reddito imponibile da 47.925 a 48.644 euro, ma di questi 719 euro, oltre 300 se ne vanno tra Irpef, contributi e addizionali locali. Purtroppo il folle 2013 del

### Maramotti



Fisco non ha portato novità positive e con impatto evidente sul budget familiare. Sono molti di più gli aumenti previsti.

Anche quest'anno l'Imu sull'abitazione principale non si pagherà, ma la Tasi la compenserà quasi completamente, specie se i comuni, come è molto probabile, non introdurranno detrazioni consistenti.

L'unica modifica positiva è l'aumento delle detrazioni da lavoro dipendente: i vantaggi, attorno ai 200 euro, sono però concentrati sulle fasce di reddito medio basse (15.000 – 20.000 euro) e decrescono al crescere del reddito. Interessano in modo marginale la famiglia dell'impiegato, mentre consentono un risparmio di circa 100 euro per quella dell'operaio. Rincari sono previsti per le tasse locali. Inoltre per l'intero 2014 si farà sentire l'aumento dell'aliquota Iva dal 21 al 22%, scattato a ottobre 2013. In aumento anche le accise e il bollo sui depositi titoli.

Insomma un attacco a tutto campo. Che, speriamo abbia presto fine. Il 30 giugno è drammaticamente vicino.

### La pressione tributaria sul ceto medio supera ormai stabilmente quota 47 per cento

## I conti in tasca a due famiglie tipo

Il giorno di liberazione fiscale di un impiegato e di un operaio con moglie e un figlio a carico

### IL QUADRO

#### Così le imposte sul reddito...

	2014	2013
- Stipendio lordo	48.644	47.925
- Contributi previdenziali e assistenziali	4.502	4.428
- Oneri deducibili	46	46
- Reddito imponibile*	44.096	43.450
- Irpef lorda	13.076	12.831
- Detrazioni	1.520	1.529
- Detrazione spese di ristrutturazione	204	204
- Irpef netta	11.352	11.097
- Addizionali Irpef regionale	657	645
- Addizionali Irpef comunale	295	278
- Irpef totale	12.305	12.021
- Reddito netto (stipendio lordo meno tasse e contributi)	31.838	31.476
- Assegni familiari	507	506
- Reddito disponibile (reddito netto più assegni familiari)	32.345	31.982
- Totale imposte e contributi (1)	16.806	16.449

#### ... e così quelle sui consumi

	2014	2013
- Tasi per il 2014, mini Imu per il 2013	352	141
- Iva su consumi	3.411	3.326
- Accise (benzina, energia, gas)	1.366	1.363
- Bollo auto	224	224
- Imposte Rc auto	186	186
- Canone tv	114	114
- Tari per il 2014, Tares per il 2013	437	437
- Maggiorazione Tares	-	45
- Inail casalinghe	13	13
- Bollo su conto corrente	34	34
- Bollo su dossier titoli	56	42
- Imposte sostitutive proventi finanziari	189	189
- Totale imposte sui consumi (2)	6.381	6.114
<b>TOT. IMPOSTE SU REDDITI E CONSUMI (1+2)</b>	<b>23.187</b>	<b>22.563</b>

## TAX FREEDOM DAY



**2014** 22 giugno  
Dopo **172**  
giorni di lavoro

**2013** 20 giugno  
Dopo **170**  
giorni di lavoro

### L'OPERAIO

#### Così le imposte sul reddito...

	2014	2013
- Stipendio lordo	24.364	24.004
- Contributi previdenziali e assistenziali	2.239	2.206
- Oneri deducibili	25	25
- Reddito imponibile*	22.099	21.772
- Irpef lorda	5.367	5.279
- Detrazioni	2.662	2.533
- Detrazione spese di ristrutturazione	103	103
- Irpef netta	2.602	2.643
- Addizionali Irpef regionale	292	286
- Addizionali Irpef comunale	142	133
- Irpef totale	3.035	3.062
- Reddito netto (stipendio lordo meno tasse e contributi)	19.089	18.736
- Assegni familiari	1.013	1.004
- Reddito disponibile (reddito netto più assegni familiari)	20.102	19.740
- Totale imposte e contributi (1)	5.274	5.268

#### ... e così quelle sui consumi

	2014	2013
- Tasi per il 2014, mini Imu per il 2013	143	57
- Iva su consumi	2.139	2.066
- Accise (benzina, energia, gas)	1.050	1.048
- Bollo auto	175	175
- Imposte Rc auto	133	133
- Canone tv	114	114
- Tari per il 2014, Tares per il 2013	305	305
- Maggiorazione Tares	-	27
- Inail casalinghe	13	13
- Bollo su conto corrente	34	34
- Totale imposte sui consumi (2)	4.105	3.972
<b>TOT. IMPOSTE SU REDDITI E CONSUMI (1+2)</b>	<b>9.380</b>	<b>9.240</b>

## TAX FREEDOM DAY

**2014** 16 maggio  
Dopo **135**  
giorni di lavoro

**2013** 16 maggio  
Dopo **135**  
giorni di lavoro



\* Il reddito imponibile è calcolato al netto del contributo al servizio sanitario nazionale pagato sul premio Rc auto e del premio Inail casalinghe

S. Avaltroni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.